

Il regista ungherese pronto al primo giro di manovella

VIZI E VIRTÙ DESCRITTI DA JANCSÓ

La nuova opera vuole essere una « fiaba » ispirata alla vicenda di Mayerling e interpretata in chiave antitetica rispetto ai documenti ufficiali e alla monolitica verità del potere - Le riprese tra la Croazia e la Slovenia

« Seguendo gli impulsi della fantasia e mettendoci a frutto certe esperienze abbiamo voluto reinventare la vera storia di un uomo trovato morto in compagnia di una ragazza intorno al 1889 nella vecchia Europa. Costui era un delirio e un trono e uno scettro sarebbero stati suoi di lì a qualche tempo. La verità ufficiale parla di suicidio per amore ma noi coviamo forti dubbi e ci apprestiamo a mostrarvi alcune nostre congetture ».

Con poche parole e grande circospezione il cineasta ungherese Miklos Jancsó e la sua compagna Giovanna Gagliardo introducono ai giornalisti *Vizi privati, pubblici* che sarà il film di cui hanno scritto insieme la sceneggiatura, pronto ad andare in

cantiere vista la rinata « voglia di cinema » dell'autore dell'*Armata a cavallo*. Jancsó sarà infatti tra breve sul set in un castello al confine tra la Croazia e la Slovenia fra gli interpreti del film — si tratta di una coproduzione Italo-Iugoslava — figurano Lajos Balazsovits (il protagonista del *Milarepa* di Liliana Cavani) Franco Branciaroli (attore di teatro a la page qui al suo esordio davanti alla macchina da presa) Pamela Viloresi (il volto nuovo a ventiquattro pollici) Therese Ann Bay (la più recente « scoperta » di Alberto Lattuada) e Laura Belli.

A orecchio nudo nonostante l'azione di riserbo la vicenda di *Vizi privati, pubblici* urta fa pensare al « fattaccio » di Mayerling e alla mi-

sterosa morte del figlio dell'imperatore Francesco Giuseppe il richiamo è poi tanto evidente da non giustificare la presentazione in chiave di quiz. A quanto pare Jancsó ha voluto così perché stanco di essere accusato di travisare la storia non che per rendere decisamente emblematica questa « fiaba » — come egli stesso preferisce definirlo — che insegna a scoprire immagini di giustizia tramandate sull'onda dell'umore popolare sornialmente antitetico rispetto ai documenti ufficiali ai resoconti complacenti alla falce e monolitica verità del potere ».

Questi apologeti fornirà a Jancsó lo spunto per modificare sostanzialmente la sua consueta tecnica di ripresa fondata su una struttura mo-

noblocco che comprende poco più di una decina di lunghissimi piani sequenza. Proprio quella caratteristica che ha fatto di lui un « maestro del cinema » acclamato e ipercriticato.

Il cineasta ungherese si dice ancora una volta mania di persecuzione e afferma che « molti hanno giudicato il mio linguaggio noioso » per poi asserire che la sua lezione di regia « è nata per caso dall'esigenza di risparmiare tempo e soldi laddove il metodo è senz'altro tra i più ardui e dispendiosi anche per un autore cinematografico di grande talento quale egli è. Inoltre si dice oggi attento alla ricerca di un più vasto pubblico sacrificato in passato da diocesi definiti « intellettuali ».

« Il 1968 si allontana sempre di più — sentenza Jancsó — e oggi credo sia nascondendo un cinema capace di parlare alla massa degli spettatori. Per questo bisogna privilegiare le idee rispetto alla dimensione estetica ». Una tesi di cui si potrebbe discutere molto soprattutto alla luce di quel preteso conflitto tra forma e contenuti oggi più che mai assai fuori orbita. Ma Jancsó si vuole ad ogni costo « redento » da chissà mai quali colpe e cioè gli ha procurato già in Italia l'impatto dei teleschermi per non ricordate quella *Pacifista* concepita proprio con la completezza di Giovanna Gagliardo che è stata ben più che infornuto

Proposte di nuovi film alla Biennale di Venezia

Dal 26 agosto al 7 settembre

VENEZIA 6
Pellicole di sette nazioni parteciperanno alla rassegna « Proposte di nuovi film » che il settore cinema della Biennale di Venezia presenterà dal 26 agosto al 7 settembre. L'Italia sarà rappresentata da quattro film dell'ultimo luglio: *Il caso Raut* di Maurizio Ponzi, *I giorni della chimera* di Franco Colona, *Irene Irene* di Peter Dui Monte e *Non si scrive sui muri* di Milano di Raffaele Maffioli.

Dalla Francia arriveranno a Venezia *Les doigts dans la tete* di Jacques Doillon, *Thomas* di Jean François Dion, *Liti aime moi* di Maurice Dugowan e *L'homme qui dort* di Bernard Quezanne.

La Grecia presenterà un gruppo di film di cui finora è noto un solo titolo *Sous un prétexte dérisoire* di Tasos Pafiras.

Falta anche la partecipazione americana dagli Stati

Uniti (molti sono annunciati *Husbands e Mimi e and Moskovitz* di John Cassavetes, *Chick's plan* di Sidney Lumet, *Wild party* di James Ivory, *The blood sisters* di Brian De Palma, *King of the Martin gardens* di Bob Rafelson, *Born to Kill* di Monte Hellman).

Per l'Unione Sovietica si è piazzato a Venezia *Piemina* di Sergei Hikaellian mentre per l'Ungheria sarà presentato « *Nell'attesa* » di Imre Gyongyossy.

La rassegna della Biennale sarà completata da tre « personali » dedicate al gioco: *Theo Angelopoulos*, *Jean Marie Straub e Daniele Huillet* e il belgi Chantal Akerman.

Dal 4 al 7 settembre inoltre il settore cinema della Biennale organizzerà un seminario di studio sul tema « Industria culturale e cinema negli Stati Uniti negli anni dieci e venti ».

RAI U controcanale

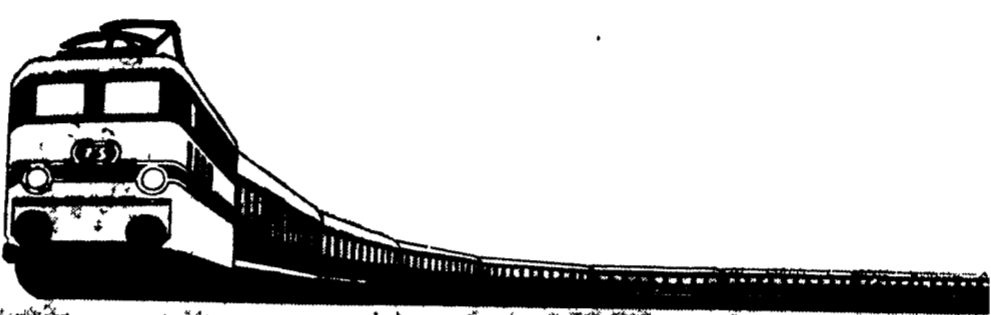
I NOMADI DEL MARE
C'è un'isola alcuni anni fa...
Storie di villaggi...
La complicità della...
La rassegna della Biennale...
Dopo il 7 settembre...
Il settore cinema della...
Un seminario di studio...
Il tema « Industria culturale...
Il cinema negli Stati Uniti...
Negli anni dieci e venti ».

Le tele a tele pettato...
La struttura sociale di quel...
polo per illustrare in...
termini chiari e immediati...
attraverso il commento di...
Giovanna Gagliardo, il...
meccanismo di...
fagocitazione che di esso...
za compiendo la visita...
dell'isola, il grande...
creato internazionale.

Il capitale finanziario...
L'attuale non ignora...
mezzo per raggiungere...
il suo...
a fine il profitto. E...
anchi un popolo nomade...
potremmo rimarcare...
quasi al...
lo Stato preneolitico...
come...
quello dei Nomadi che...
si è...
sulle rive dell'isola...
della...
E...
l'ipotesi può essere...
utile e...
lizzabile allo scopo...
di mezzo non mancano...
e sono gli...
stessi da lungo tempo...
spiriti...
mentali, di...
penetranza...
conoscenza religiosa...
insubornata...
in questo caso ma...
generalmente...
non in porta...
quale...
creazione di una...
borghesia...
« ompranda »...
« strettamente »...
a...
la...
capitale...
monopolio...
l'unico...
alle...
decide...
tutto il potere...
« locale »...
in...
risoluzione del...
mercato e quindi...
dei « bio-
logici »...
tra popolazioni...
che...
cooperano...
solo i rapporti...
di...
cambio...
inerente alla...
soddisfazione...
delle necessità...
primarie...
e creazione di un...
rapporto...
intensissimo...
di sfruttamento...
delle risorse...
umane...
e...
materiali...
Una...
vecchia...
drammaticamente...
nota...
ai...
popoli...
« sfruttati »...
del...
terzo...
mondo.

Glorioso ha saputo...
abilmente...
raccontare...
la...
funzione...
di...
meccanismi...
di...
sviluppo...
e...
distruggere...
di...
un...
popolo...
attraverso...
eventi...
immediati...
che...
scaturivano...
dalla...
stessa...
della...
situazione...
esaminata...
l'accurata...
descrizione...
della...
attività...
della...
famiglia...
di...
mercanti...
ma...
sintetici...
che...
arrivano...
a...
sentire...
industriali...
dopo...
aver...
esaurito...
il...
processo...
di...
accumulazione...
primitiva...
si...
legano...
non...
scritte...
di...
più...
in...
posizione...
economicamente...
e...
teologicamente...
subalterna...
al...
grande...
capitale...
giapponese...
ha...
rappresentato...
da...
solo...
uno...
straordinario...
« modello »...
e...
una...
inimitabile...
proiezione...
della...
razza...
e...
mondiali...
dello...
sviluppo...
imperialistico.

F un vero...
peccato...
ripetuto...
mo...
che...
questo...
programma...
non...
sia...
stato...
dato...
prima...
nel...
sette...
scorse...
settimane...
o...
in...
settembre...
ottobre.



Questa fotografia è costata 7 miliardi.

Quando si parla di finanziamenti alle FS, è facile dire: perché tanti soldi, e dove vanno a finire? Ecco dove e perché.

In questa fotografia si vede 1 Km di ferrovia: a 1,8 miliardi a Km fa 1,8 miliardi. Poi ci sono due locomotori (1 miliardo l'uno) e 20 carrozze (160 milioni l'una): in totale altri 5,2 miliardi.

Il materiale ferroviario è molto costoso. Le FS, per offrire un servizio più veloce, comodo e puntuale, hanno bisogno di molto materiale, devono realizzare nuove infrastrutture, quadruplicamenti di linee, tutta una serie di opere di grande impegno. Quindi, hanno bisogno di molto denaro.

Ora è in via di attuazione un Programma di interventi straordinari con un finanziamento di 2.000 miliardi. Sono molti soldi, d'accordo: ma anche i compiti che le FS devono affrontare sono molti e costosi. Quando questo Programma sarà ultimato, ne avvertiremo gli effetti. E allora, non sarà facile dire: perché tanti soldi, e dove vanno a finire?



oggi vedremo

DI SOPRA, UNA NOTTE (1°, ore 20.40)

Va in onda stasera la prima parte — « I ritratti di due sopraniste » — di questo ciclo di sei puntate — scritto da Massimo Franciosa e Luisa Montagnana, diretto da Davide Montemurri e interpretato da Daniela Formica, Cinzia De Carolis, Cinzia Bruno, Roselli, Izzo, Mita, Medici, Gabriella, Giacobbe, Boni, Menato, Antonio Casagrande, Claudia Giannotti e Carlo Bagno. Lo sceneggiato narra di un gruppo di giovani musiciste che vivono in una « comune » e si apprestano a diplomarsi al Conservatorio. Tra di esse ce n'è una aspirante violinista, il tutto in una non comune facoltà: il suo orecchio è orcano « autonomo »: seleziona e ingigantisce suoni lontani e appena distinguibili. Per questo motivo le viene affidata la polizza di smascherare l'assassino di una sua vicina di casa.

UNA STORIA QUASI VERA (2°, ore 21)

Va in onda questa sera uno special che ha per protagonista la cantante Giovanna Di Notte sul tram è il titolo della prima puntata della rubrica *Una storia quasi vera* curata da Carla Vistarini.

LE MANI SULL'ACQUA (2°, ore 22)

La rete della terra è il titolo della seconda puntata del programma inchiesta realizzato da Gilberto Nanni con la collaborazione di Paola Gallenga e la consulenza di Roberto Passino. In Italia la superficie agricola coltivata è di venti sette milioni di ettari. Quattro milioni di ettari irrigati bastano a fornire il cinquanta per cento del prodotto agricolo coltura ma non sempre è possibile frugare e la disponibilità varia enormemente di regione a regione. L'acqua non manca ma è lasciata in mano ai privati.

programmi

TV nazionale	TV secondo
10 15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Messina)	19 30 Sport
18 15 La TV dei ragazzi « Augie Doggie il quarto moschettiere » « Gabi e Doka » « Club del Teatro Carlo Goldoni »	20 30 Telegiornale
19 15 Telegiornale sport	21 00 Una storia quasi vera
	22 00 Le mani sull'acqua

Radio 1°	Radio 3°
GIORNALE RADIO Ore 7 8 12 13 14 17 19 23 6 Mattino musicale 8 25 Alma nacco 7 23 Secondo me 7 45 Musica in libertà 8 30 I giorni di stamane 8 30 Le canzoni del mattino 9 30 Voci di 11 10 Le interviste impossibili 11 30 Il meglio del meglio: 12 10 Quarto program me: 13 20 Attenzi a quei tre 14 05 Tutti soli 14 40 Trastano e Isotta (9) 15 Per voi giovani: 16 Il graso 17 05 Fiori siamo: 17 40 Musica in 19 20 A qualcuno piace freddo 20 10 Ritratto d'autore C. Gershwin 20 50 Le nuove canzoni italiane 21 05 Concerto di L. Licata 21 50 Un classico all'anno Il princ pe va letto 22 20 Andata e ritorno	ORE 8 30 Mus. corali 9: Benvenuto in Italia 9 30 Con cerchio di apertura: 10 30 La settimana delle scuole strumenti tedeschi del '700 10 20 Musica italiani d'oggi 13 La musica nel tempo: 14 30 In ternezzo 15 05 Ritratto d'autore C. P. E. Bach 16 15 Il disco in vetrina 17 10 Canti tedeschi di L. Spohr 17 40: Assumiamo con N. Rotondo 18 05 Il mangiatempo: 18 15 Aneddoti castorici 18 25 Il jazz e i suoi strumenti 18 40 Mus. di C. Franck 19 15: Concerto della sera 20 15 Il giorno di rito: 21 Caracolo che nell'intervallo ore 21 il Giornale del Terzo

Radio 2°
GIORNALE RADIO Ore 6 30 7 30 8 30 10 30 12 30 13 30 15 30 16 30 18 30 19 30 22 30 6 Il mattiniero 7 30 Buon viaggio 7 40: Buon giorno con 8 40: L'ora di musica 8 55 200 metri e colori dell'orchestra 9 30 Il fiacre n 13